

Strade. «Nel 2013 finita la Salerno-Reggio»

Anas, utile 2012 a mezzo milione



ROMA

Il 2012 è stato un anno «molto difficile» per l'Anas ma la società riuscirà a chiuderlo con un «piccolo utile», anche se più contenuto rispetto a quello del 2011. È l'anticipazione fatta ieri dal presidente dell'Anas, Pietro Ciucci, che ha colto l'occasione della Festa del Cantoniere 2012 per tracciare un primo bilancio dell'anno. «Nonostante il crollo del traffico su strade e autostrade - ha detto Ciucci - prevediamo un sostanziale pareggio di bilancio con un utile di circa 0,5 milioni. Anche se è un risultato più contenuto rispetto all'utile del 2011, rimane un dato positivo che siamo riusciti ad ottenere anche per effetto del forte contenimento dei costi attuato dalla società. Negli ultimi quattro esercizi la società ha ottenuto consecutivamente un risultato di bilancio positivo in crescita e, per il secondo anno, ha corrisposto un dividendo all'azionista unico, il ministero dell'Economia».

Ciucci ha ricordato che «l'attività della società ha continuato ad essere di assoluto rilievo, considerando i 23 cantieri avviati nel 2012 per un valore di quasi 1,8 mld di euro». Inoltre, in questi 12 mesi sono state aperte al traffico 17 nuove opere stradali e 3 nuove opere autostradali per un valore di quasi 700 milioni di euro.

Per il 2013 Ciucci conferma la promessa: completare la Salerno-Reggio Calabria, chiudendo tutti i lotti aperti oggi. Altro tema delicato, la manutenzione straordinaria per cui sono «attivi o in fase di attivazione 282 interventi per un importo di oltre 510 mln di euro».

Ma il 2012 è stato l'anno della grande rivoluzione istituzionale, partita dal 1° ottobre: l'Anas ha abbandonato il ruolo di concedente degli oltre 5.700 chilometri della rete autostradale a pedaggio e ora si dedicherà solo alla gestione diretta di un are-

te viaria di oltre 25mila chilometri, dei quali 1.300 di autostrade e raccordi autostradali. Ciucci ha confermato lo sblocco dei 400 milioni per i pagamenti, avvenuto per effetto del decreto sviluppo, ma ha poi ricordato l'obbligo di reintegrare quelle somme anticipate dalla Ragioneria «mediante utilizzo delle risorse che le verranno erogate dallo Stato a fronte di crediti già maturati». Intanto, ancora nel decreto sviluppo, è stata inserita una norma che dà «lo stop al trasferimento delle partecipazioni detenute da Anas nelle società miste regionali a Fintecna Spa». Si tratta di Autostrade del Lazio, Autostrade del Molise, Concessioni autostradali lombarde e Concessioni autostradali piemontesi.

G.Sa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA